Anno V. - N. 1481 — Trieste, Giovedì 28 Gennaio 1886. (Edizione del mattino). — Anno V. - N. 1481

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO. …nt. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; …rati s. 3. Ufficio: C[illegible]o N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 50 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s. 26 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre. matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pag[amenti] anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4 — Telefono: N. 237.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrisp[ondenze]

Il pane quotidiano. M… si sta costituendo una g… di panificazione, che si …ebbe l'obligo di distribuire …00 quintali di pane al giorno, col ribasso di 5 centesimi per chilogramma sul prezzo attuale. Inoltre la qualità del pane verrebbe grandemente migliorata, il processo di panificazione facendosi col sistema dei … Anelli. La società costituenda a… un capitale di circa 2 milioni.

…fine dello sciopero dei cocchieri. NAPOLI 27. Lo sciopero è finito. … cocchieri si sono accontentati con le concessioni ad essi accordate fin dal …pio. Le carrozzelle, i trams e …nibus percorrono le vie della città …ono presi d'assalto dai cittadini …gliono rifarsi della stanchezza di …esti ultimi quattro giorni. Ieri notte …ennero arrestati 142 pregiudicati. Il numero complessivo delle persone arrestate durante lo sciopero ascende a 295, sessanta delle quali saranno man… a domicilio coatto. Il tribunale ha …dannato altri due: Rosina Grassi, di…assettenne, a sei giorni di carcere, perchè disse a un delegato in piazza dei Rosolisorio: „*Stasera te scasso u cap…tlo;*" e un altro che eccitava allo …ero, a tre mesi. Il socialista Maffi… giudicato il giorno 29. Gli è stata … la libertà provvisoria.

…sseps. PARIGI 26. Ferdinando … partirà mercoledì mattina per … di Southampton, diretto alla vol… Panama. La sua assenza, com…il tempo del viaggio, durerà 60 …

… due artiste dramatiche. ROMA … 6 febbraio si discuterà in pretu… causa fra la Pia Marchi e la Ma…mbardi. Questa, il 13 dicembre, …prova del teatro Valle, si lamentò …voci che correvano sul suo conto …chi le rivolse parole che la Lom… ritenne ingiuriose e per le quali … querela.

…ssk. TORINO 26. L'attore … è stato per la terza volta col… apoplessia. Il suo stato è grave.

…umacia abrogata. COSTANTI… 27. Sono abrogate le misure …macia per le provenienze da … e Venezia.

…tizie marittime. ADEN 25. Il pi… del Lloyd a.-u. *Vorwaerts*, pro… da Calcutta, proseguì oggi il …gio per Trieste.

…MB… 26. Arrivò qui oggi il … Lloyd a.-u. *Elektra*, da … per Hong-Kong.

…TA 25. Arrivò qui da …scafo del Lloyd a.-ung.

… mistero di Vico Equense.

…i nel *Piccolo* di Napoli, del 24: … altra pagina è stata aggiunta a … triste romanzo di vita vera che …iama „il mistero di Vico Equense". …egretario del ministero delle finanze, il signor Angelotti, nella notte del… 8 novembre, veniva, in un vagone di seconda classe, da Roma a Napoli. Nel medesimo vagone, di faccia a lui, sedevano un uomo ed un giovinetto. L'uomo era tutto imbacuccato. Il giovinetto si lamentava di aver dolori alle … segretario del ministero constatò … uomo trattava male il giovinetto … uomo, quando il treno era alla …ne di Caserta, impose al giovinetto - *impose*, capite - di cambiare le calze, cioè di buttar via quelle che aveva, e d'infilare un paio di calze feminili. Sicchè le cifre *L* ed *S* avrebbero deviato, per l'astuzia dell'uomo, le indagini delle autorità. Il segretario, inoltre, quando vide la fotografia del cadavere trovato nelle acque di Vico Equense, si ricordò perfettamente del giovinetto che aveva il dolore alle reni, ed esclamò: È lui! — Insomma l'ultima versione del mistero di Vico Equense è la versione Angelotti. Il lavoro della polizia e dell'autorità giudiziaria, fondato sulle iniziali L. S., sarebbe stata fatica sprecata: niente Leone e niente Sovolosky, e invece, punto e a capo."

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 7.32, tram. ore 4.56. — *Oggi*: San Carlo Magno. — *Domani*: S. Francesco di Sales. — Termometro C. ore 7 ant. 10.8., ore 2 pom. 12.4. — Altezza barometrica 767.6.

L'inchiesta sul Lloyd. Nella seconda ed ultima seduta tenutasi alla Camera di Commercio di Vienna, la discussione fu molto animata.

I delegati delle diverse corporazioni sollevarono dei lagni per le tariffe alte del Lloyd. Il delegato Gustavo Pacher, rappresentante dei cotonifici, osserva come il nolo da Bombay a Trieste sia il doppio di quello che si paga da Bombay a Londra. Vorrebbe che la Camera, raccolto il materiale necessario, stabilisse i noli di tutti gli articoli principali che s'importano ed esportano per la via di Trieste.

Il signor Engelmann osserva che nell'articolo zuccheri non vi sono differenze così enormi nei noli come nell'articolo cotoni, tuttavia vorrebbe anche pel suo articolo riduzioni nella tariffa. Fa osservare che confrontando porto con porto, p. e. Marsiglia-Costantinopoli, Trieste-Costantinopoli, la differenza non è rilevante, ma se si considera la distanza, le tariffe del Lloyd sono troppo alte.

Il consiglio d'amministrazione del Lloyd, ad un suo rimarco in proposito, rispose che nelle relazioni per la via di mare non si poteva giudicare la tariffa secondo la distanza, perchè la conformazione dei diversi porti, influisce sulla tariffa. Si deve poi considerare che la sovvenzione del governo al Lloyd, non è poi tanto grande in proporzione a quella accordata dai governi di altri stati alle compagnie di navigazione.

Altri delegati domandano tutti per i loro articoli, ribassi di noli.

Per ciò che riguarda la sovvenzione del governo, il referente propone di creare la concorrenza, sovvenzionando singole linee.

Alla discussione vivissima, prendono parte i delegati Pappenheim, Stummer, Engelmann, Wetzler, Matscheko, e in conclusione si vota secondo la proposta del referente: che il governo ripartisca la sovvenzione a parecchie linee, e la aggiudichi in via di concorrenza.

Nel corso della discussione il Dr. Dorn fece notare che il Lloyd non era soltanto una istituzione commerciale, ma rappresenta nel Levante, in certo qual modo, la monarchia a.-u. Espresse il timore quindi che, ripartendo la sovvenzione, il prestigio del Lloyd andrebbe a soffrirne, e disse ritenere che il governo non potrebbe accogliere questa proposta.

La guardia medico-notturna. Da noi pare che l'idea sia stata messa nel dimenticatoio. Ogni qual tratto comparisce su qualche giornale un articoletto in proposito, e il publico si domanda: la si istituirà poi? ma non se ne parla altro nei circoli competenti.

In altre città, invece, l'istituzione attecchisce. A Torino, intanto, col prossimo febbraio, si aprirà una nuova guardia.

La guardia medico-farmaceutico-notturna verrà aperta sotto la presidenza del prof. Bozzolo nella farmacia Fassi e Bestone, la quale resterà all'uopo aperta tutta la notte.

I medici di questa guardia medica soccorreranno presso qualunque infermo cui abbisogni soccorso durante la notte e questo soccorso verrà prestato a tutti senza riguardo all'ora, al luogo di abitazione ed alla persona che ne abbisogna. I medici sono a disposizione tanto dei ricchi quanto dei poveri, anzi per questi il servizio sarà tutt'affatto gratuito.

L'assistenza sarà prestata tanto a domicilio di chi domanda il soccorso e l'opera del medico, quanto a chi si porterà alla predetta farmacia Fassi e Bestone.

Si avranno così in Torino due guardie medico-farmaceutiche, una al Municipio, l'altra alla farmacia Fassi e Bestone.

E da noi ci mettono tanto per istituirne una sola!

Un nuovo Procuratore di Stato? Il *Corriere di Gorizia* rileva la voce corsa che l'attuale procuratore di stato di quella città, signor Eugenio Taddei, possa essere chiamato a Trieste per occuparvi il posto che lascerà libero il sig. Urbancich, il quale andrebbe ad occupare quello lasciato vacante dal sig. Ferdinando Dr. Schrott, stato trasferito a Vienna.

Unione Ginnastica. In obbedienza alle disposizioni dello Statuto sociale, la direzione avverte i soci che il IV Congresso generale ordinario avrà luogo la sera di mercoledì 10 febbraio, alle ore $8^1/_2$, nella Palestra sociale.

Il relativo Ordine del giorno sarà comunicato a domicilio, nelle forme prescritte dallo Statuto.

Gabinetto di Minerva. Lesse il signor Alessandro Lanzi. E svolse un tema bello, pieno di erudizione, di storici dati e comenti filologici e citazioni opportune, che gli valsero le più sincere approvazioni.

Parlò della civiltà italiana nel XV secolo, di questo secolo di lumi, di scienza somma e d'arte; di questo secolo che fe' d'Italia la culla dell'umanismo, della letteratura e delle scienze filologiche, estrinsecato nelle più belle teorie del platonismo. Non ai greci, fuggiaschi, ma agli italiani, a questo popolo d'eroi che prima colla spada, poscia colla fede e l'erudizione dettò leggi all'Europa, al mondo intero, ei deve l'incremento, il lustro dell'aurea latinità, della filologia, delle scienze.

Agnolo Poliziano, uno dei più dotti del XV secolo, nato a Montepulciano nel 1454 e morto a Firenze allora che incominciò il periodo della invasione straniera in Italia, educato per cura di Lorenzo de' Medici da Marsilio Ficino, d'Argiropolo, d'Andronico di Tessalonica, dal Landini, ingegno sommo, illustre, trovò nel Dr. Lanzi un biografo coscienzioso.

Disse poscia del celebre Pico della Mirandola, della magnanimità, del mecenatismo e della amicizia di Lorenzo de' Medici per Agnolo. E svolgendo con modo ammirabile la sua erudita prolezione, il Dr. Lanzi terminò confermando agli italiani il diritto del primato nell'arte, nelle scienze, nell'umanismo in particolare, illustrando con dire efficace la storia letteraria di Firenze, accennando al poeta Divino, a Michelangelo, a Machiavelli, a Boccaccio e agli intestini dissidi, alle scomuniche del papa, all'intervento di Ferdinando di Napoli ed all'impareggiabile atto di eroismo di Lorenzo dei Medici, recatosi a Napoli e ritornato in patria apportatore di pace. E' fu veramente efficacissimo allorchè, parlando della morte di Lorenzo, disse dell'eroismo, del dolore di Agnolo, della morte di questi, immature, e della perdita di Pico della Mirandola.

Se le letture che si fanno nel „Gabinetto di Minerva" potessero venir stampate, quanto mai utile non ne potrebbero ritrarre i giovani studiosi.

Circolo Artistico. Dacchè il Circolo Artistico ha inaugurate le sue serate musicali, nessuna riescì così splendida come quella di iersera. Nella sala, il publico stava proprio stipato; occupate le sale adiacenti, quella da giuoco, quella di lettura, il gabinetto di entrata. Non un posto. Alcune signore in piedi e contente ancora di esserci.

Nel publico c'era vivissimo desiderio di udire la signora Zvillichievich-Brunetti e la sig.a Uccelli.

Un lungo applauso accolse le due signore che nelle loro sfolgoreggianti telette bianche, sembravano due apparizioni.

La signora Zvillichievich, dal tipo aristocraticamente severo, la sig.a Uccelli, col suo amabile sorriso: due bellezze differenti, offrivano un superbo contrasto.

Il duetto dell'*Aida* ebbe un'eccellentissima esecuzione; la signora Zvillichievich ha fraseggiato da vera artista, e con la sua bellissima voce così melodiosa, sempre intonata, ha cantato con sentimento, con passione davvero ammirabile.

La sig.a Uccelli le fu degna compagna, ella ha affascinato il publico con la potenza della sua voce.

Nella ballata del *Guarany* poi ha dimostrato di possedere una tecnica sicura e precisa: tanto i trilli che i gorgheggi sono stati eseguiti alla perfezione.

Il maestro Zescevich ci fece sentire dalla sua gentile allieva, la signora Zwillichievich, una sua romanza: *Ella è morta*.

La composizione, di un genere leggero, ha una bella melodia, specialmente nell'adagio.

L'esecuzione è stata inappuntabile.

La canzone per pianoforte del signor E. Luzzatto, da lui stesso suonata, è una cosettina senza pretesa e venne applaudita.

Il signor Eckhàrdt, quel violinista valente che abbiamo altre volte lodato, eseguì, in unione al signor E. Luzzatto, una sonata di Bourges, e quindi una leggenda di Wieniawsky.

In questa ultima specialmente fece sfoggio di una toccata veramente eccezionale; e di pari sicurezza nel trattare le ottave.

Chiuse la serata un terzetto della *Gioconda*. La sig.a Zvillichievich-Brunetti, la sig.na Uccelli ed il maestro Zescevich. Anche qui ci fu proprio una gara. Una fusione di voce tra le due signore, una precisione d'intonazione, degna di tutto elogio.

Il sig. Zescevich, istruttore delle due valentissime signore, cantò come meglio non si poteva.

Tra fragorosi battimani venne chiesto il *bis*, ed i gentili signori lo concessero, e probabilmente se ne avrebbe chiesto un secondo, se il caldo non avesse fatto scappare tutte quelle signore eleganti e graziose.

Tafferuglio di donne. La ditta Hugo, Dauch e Schevam, che ha il suo magazzino in piazza della Stazione, suole ripartire ad una quantità di donne il caffè che ha bisogno di venir nettato e paga un tanto il *peso*.

Ultimamente, di questo genere di lavoro ce n'era pochino, ed uno dei principali aveva dato ordine ai suoi impiegati che quel poco lavoro si desse, per ora, ad una sola donna.

Codesta disposizione, sebbene temporanea e perfettamente in con… coi diritti dei signori negozianti, inasprì tutte quelle donne che prima avevano avuto lavoro dal magazzino, e ieri nel pomeriggio si radunarono in duecento circa dinanzi al magazzino, tumultuando. Allorchè uscì un facchino con un *peso* di caffè, per portarlo alla donna sopradetta, tutte quelle donne gli furono addosso, lo graffiarono per bene e lo costrinsero a riparare nuovamente nel magazzino.

Qualcuno avvisò le guardie di quanto accadeva e queste intervennero in numero di sei a sedare il disordine. Arresti non ve ne furono, ma pare che le guardie abbiano preso nota delle principali istigatrici.

Prescindendo da qualunque questione di diritto, dobbiamo dir loro che hanno fatto male a condursi in quel modo, giacchè - secondo quanto ci … detto - tra giorni devono arriva… grosse partite di caffè e ci sare… to lavoro per tutte. Può d… loro contegno inconsulto abbia irrita… quei negozianti e pensino perciò di provedere altrimenti.

Speriamo tuttavia che quei signori non vorranno impuntigliarsi, e, passando sopra ad un eccesso causato più che altro dal bisogno, continueranno a fornir di lavoro quelle povere donne.

Un ladro in trappola. Il sig. Faivre, proprietario del *Bazar Parisienne*, aveva tra i suoi agenti certo Giovanni Mal…, il quale copriva la carica di magazziniere. Tempo addietro il sig. Faivre restò colpito della rapidità con cui erano state smaltite 100 dozzine di posate d'argento chinese, e ne tenne parola al magazziniere, dicendogli che sospettava dovere esserci un ladro nel magazzino. Il Mal… dichiarò esser pure dello stesso avviso, e che si sarebbe messo d'impegno per coglierlo sul fatto.

Qualche tempo appresso il signor Faivre si accorse che di una partita forte di cannocchiali da teatro, erano rimasti improvvisamente pochi pezzi, senza che avesse notato una vendita straordinaria in questo articolo. Ne tenne p…rola di nuovo al magazziniere, osse…vandogli che ci dovevano essere lad… in casa. Il Mal… rispose:

— „No la stia aver paura, che el ladro lo becherò mi."

Quattro giorni sono il sig. Faivre ri-

PASSIONI FUNESTE 33)

PARTE II. — **La sposa.**

I.

A… Campidoglio.

Durante …sto tempo l'istruzione …nuava il suo corso, e il … della Favonnière sal… …mo i gradini che …doglio. …a detto …

… di ottenere una condanna regolare, che „vendicasse la società" che cosa potevano chiedergli di più?

Finalmente, dopo tanti anni, il cielo gli mandava uno di quegli affari brillanti e rumorosi, che sono la gloria di un giudice d'istruzione, e fanno le delizie d… un procuratore della Repu… … misterioso … …lla

… certata, l'aveva confessato, al momento in cui il delitto aveva dovuto essere consumato; Fabiano, che certamente sarebbe condannato, se non si scoprisse un altro colpevole.

Ciò bastava al signor Favon della Favonnière, come basterebbe alla giustizia ed ai giurì.

E ciò spiega la calma e la sodisfazione con la quale il giudice si dibatteva in mezzo alle tenebre in cui era immerso.

Non aveva bisogno di comprendere, … spiegare. … diceese: „Ecco l'uomo … che pôteva passare per tale, lo tenevano evidentemente.

Se il signor Favon della Favonnière fosse stato più scrupoloso e avesse cercato qualche altra cosa, non sarebbe stato Favon della Favonnière.

Quindi il suo cuore esultava di gioia per aver trovato Fabiano e nello schiacciarlo ogni giorno sotto l'insieme delle circostanze formidabili che lo designavano alla vendetta delle leggi.

Fabiano … la sua posizione e ne … l'orrore.

Su… …o con energia, … …ne, chiedendo… … lo accusava … …iere con … …l'arre…

… gione cellulare si era fatto sentire, e con maggior violenza, che per qualunque altro organismo, per questo artista, per quest'uomo pieno d'imaginazione e di passione, dai nervi sempre irritati.

L'abbattimento era successo all'indignazione, la disperazione triste, alla disperazione violenta.

Una specie di feroce rassegnazione si era impadronita di lui.

Dopo aver temuto di divenir pazzo si sentiva com… volontà e … di sal…

ceveste una lettera anonima, firmata *Un amico*, nella quale lo si avvisava che il tal dei tali, addetto al suo negozio, rubava continuamente della merce e la consegnava alla madre, che tiene una bottega in via Capitelli N. 17.

Come il sig. Faivre restasse, è facile imaginario! Tuttavia ebbe una speranza - debole però - che la fosse una mistificazione, e si recò alla Polizia. Il bravo cancellista Tiz si mise subito in moto; in due e due quattro capitò nell'abitazione di Giovanni Mal..., fece una perquisizione a lui ed alla madre, con un risultato sodisfacente. Fu sequestrata infatti una cassetta contenente un assortimento di merci trafugate di proprietà del sig. Faivre e, quel che è il più bello, furono scoperte anche per circa 40 fiorini di merci del magazzino *Au Magnet*, del signor S. Biermann, presso il quale il Mal... era stato per l'addietro impiegato, godendo anche qui la più illimitata fiducia.

Il Mal... fu tratto in carcere. Il sig. Faivre ritiene che il valore degli effetti a lui rubati, si aggiri intorno al migliaio di fiorini.

Concorsi a posti. Presso gli uffici steurali del Litorale, è da rimpiazzarsi un posto di controllore nella X classe di rango, eventualmente un posto di aggiunto nella XI classe.

Presso l'ufficio del Lotto a Trieste, è da conferirsi un posto di praticante gratuito.

Il comune di Portole aprì il concorso al posto di medico-chirurgo ostetrico coll'annuo emolumento di f. 300 e f. 100 per indennizzo di alloggio.

Un posto conferito. Il Presidente del Tribunale d'appello del Litorale ha conferito il posto di cancellista, rimasto vacante presso il locale Tribunale, al capocustode delle carceri inquisizionali in Trieste, Franc. Prettner.

Arresti e licenziamenti. Ieri mattina si discorreva con qualche insistenza in vari crocchi che un impiegato postale fosse stato arrestato per infedeltà.

Assunte informazioni su questo riguardo, ci consta ora fermamente essere la voce corsa assolutamente falsa. Ci furono bensì all'Ufficio postale, nei giorni decorsi, due licenziamenti: il primo, a quanto ci viene riferito, nella persona di un praticante, licenziato - sembra - per inabilità; il secondo, nella [illegible] di un diurnista della cui opera [illegible] sarebbe stato più di bisogno.

[illegible] di ieri narra poi di un [illegible] Zacutti, già sfrattato da Trieste, il quale sarebbe stato arrestato quale riconosciuto autore delle due truffe - una di un vaglia e l'altra di un pacco contenente degli elastici, avvenute pochi giorni sono, e delle quali noi abbiamo dato relazione ai nostri lettori.

Giuseppe Giacosa cedette alla Società degli autori una sua nuova comedia, dal titolo: *Resa a discrezione*. Pare che la compagnia Emanuel la rappresenterà quanto prima al teatro dei Filodramatici in Milano.

Da Massaua. È arrivata a Trieste una banda musicale di negri del Sudan, proveniente da Massaua e diretta a Roma.

Sono circa venti robusti negri, i quali suonano istrumenti europei. Probabilmente si produranno al Politeama Rossetti.

Fra i componenti della Banda, si trovano due trombettieri del campo del Mahdi, che lo hanno seguito in quasi tutti i combattimenti. Si chiamano Johar-Hafez e Farajalla-Tbia.

Metaura Torricelli. Il signor Weiser, uno di quei famosissimi impresari di concerti che si trovano a Vienna, è giunto l'altra sera nella nostra città, appositamente per udire il concerto della giovine ed interessante violinista, signora Metaura Torricelli. E restò tanto edificato della valentia di lei che, detto fatto le offerse f. 40.000 per un giro artistico di due anni. Ma l'artista non volle legarsi e dipendere esclusivamente dall'impresario, sicchè fu firmato un altro contratto ancora più vantaggioso. Metaura Torricelli viaggerà la Germania, la Russia, l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria.

La fama di questa eminente artista, dalla chioma corvina, dall'occhio fosforescente, [illegible] diventare europea [illegible] quello stesso [illegible] Patti, con [illegible]

rante tutta la serata, venne applaudita ed evocata al proscenio. Ricevette in dono una corona d'alloro con dedica su nastro rosso; uno specchio con fiori, un canestro ed un cavalletto profumato portante in mezzo il ritratto di lei; lavori tutti esciti dal floricultore signor Maron; un grandissimo *bouquet* elegantissimo, lavoro della Wiener, legato ad una ricca sciarpa di trina, lavorata con arte.

Invece della canzone spagnuola del conte Gabardi, che non è giunta a tempo, la seratante ha cantato una romanza d'Usiglio, con accompagnamento di orchestra.

Ella ci mise tutta la sua arte, mettendo in evidenza le sue bellissime note basse. Il publico l'applaudì.

Questa sera ultima della *Carmen*.

Teatro Filodramatico. Molta gente al *Sior Nicoleto meza camisa*, una comedia del Goldoni, la quale si attaglia meglio ad una rappresentazione diurna che ad una recita serale.

A provocare l'interesse scarso e a riscaldare il publico contribuì non poco uno scandalo in tutte le forme avvenuto al second'atto.

Fin dall'intermezzo fra primo e second'atto

Voci alte e fioche...

risuonavano sul palcoscenico, e l'eco di un diverbio in tutta regola giungeva sonora in platea.

Il publico rimarcò lo strepitò, ma attribuendolo a una contesa senza importanza, non vi fe' appiglio.

A metà del second'atto, mentre una attrice stava recitando, la si vide lanciare prima alcuni sguardi entro le quinte, abbandonando poi improvvisamente la scena per prender parte alla questione interna che perdurava. Il publico, che in materia di riguardi spettantigli non transige mai ed è severissimo, si adirò. Avvenne uno scandalo e un baccano d'inferno.

Il sipario dovette venir calato e la tempesta si calmò solamente quando il Corazza comparve ad impetrar grazia per l'attrice, la quale, disse, voleva redarguire un inserviente. Il sipario venne rialzato e la comedia finì senza incidenti.

Questo, nella sua integrità, il caso occorso, a schiarimento del quale ci giunge la seguente lettera, che ci affrettiamo a publicare:

Preg. Sig. Direttore.

Abuso della di Lei bontà per pregarla di un favore. Iersera sul palcoscenico del nostro teatro si presentò un individuo che a tutta forza voleva entrare. Il portinaio, come suo dovere, lo respinse, ma insistendo l'altro, fu d'uopo venire ad una colluttazione. Le signore di Compagnia, che si trovavano in quel momento recitando, udendo le voci dei rispettivi loro mariti che davano man forte agli inservienti, credettero si trattasse di cosa più seria e istintivamente abbandonarono la scena.

Tutto si calmò, meno il publico, che giustissimamente, non sapendo come stavano le cose, credendo ad un alterco fra i componenti la Compagnia, si offese. I capi-comici, dispiacentissimi oltre ogni dire dell'accaduto, pregano Lei a rendersi interprete nel suo pregiato giornale del loro rincrescimento e delle scuse che si trovano in dovere di fare, quantunque l'inconveniente non sia stato da essi provocato.

Ringraziandola e riverendola, hanno l'onore di dirsi, devotissimi

Enrico Gallina
anche per *Emilio Zago*
ed *Amalia Borisi*.

Anfiteatro Fenice. Questa sera la compagnia Benini riposa. Domani, per beneficiata del primo attore A. Mezzetti: *Tonina la sartorela*, comedia in quattro atti, e la farsa *Chi non prova non crede*.

Le nipoti delle Milanollo. Trovandosi di passaggio le due giovani concertiste di violino, sorelle Clotilde e Adelaide Milanollo, nipoti di quelle due celebrità mondiali che furono Irma e Maria Milanollo, l'impresa Rossegger le ha scritturate per un concerto, che avrà luogo Sabato 30 corr. al Teatro Filodramatico.

Due concertisti. Questa sera, nel *restaurant* dell'Hôtel Europa, avrà luogo un concerto dei fratelli Szabò, i quali hanno fatto un giro in Isvizzera, suonando sem[illegible] sale da concerto. I gi[illegible] [illegible]zzeri, tedeschi e [illegible] questi concertisti [illegible] di lode. Adesso [illegible] [illegible]mibile, [illegible]

è che la stagione attuale si presenta la più propizia per gli strappi al 7° comandamento del Decalogo, sia perchè i bisogni son più sentiti; sia perchè - essendo carnovale - i vizi si manifestano prepotenti; sia, infine, perchè le lunghe notti ed i tempacci, favoriscono il *lavoro* della ladronaglia.

Eppertanto nell'ultime 48 ore parecchi sono i furti consumati, o per lo meno tentati.

L'altra notte, per esempio, fu il capitano del trabaccolo greco *Ambelis* che venne felicitato dai signori ladri; gli portarono via parecchi effetti di vestiario, per un valore di 60 fiorini, più 40 fiorini in banconote; in tutto 100 fiorini giusti: numero tondo.

Arguendosi che a perpetrare quel furto dovava esserci stata gente pratica, si sospettò dei due marinai, che erano di guardia durante la notte, Giorgio M., d'anni 20, e Giovanni A., d'anni 25, ambidue da Galassidi, i quali furono anche arrestati.

— Il cocchiere Pietro S. fu anch'esso danneggiato da un ignoto mariuolo. Era intento a lavare con tutta sollecitudine la propria vettura, in piazza della Stazione; il mariuolo approfittò di tale circostanza e gli rubò due giacche vecchie, che valevano assieme 2 fiorini, nonchè 2 fiorini in denaro, ch' erano nella tasca di una delle dette giacche. Non è un furto ingente, pure per un pover'uomo che sgobba per vivere, è sempre un danno di rilievo.

— Tentarono di fargliela anche al pizzicagnolo Giovanni F., i soliti ignoti; ed avevano già principiato a forzare l'uscio del costui negozio in via Coroneo, ma l'avvicinarsi della pattuglia, non permise loro di condurre a termine l'ardita impresa.

— Ancora un ignoto: e fu colui che rubò il *paletot* ad Ambrogio M. Il *paletot* valeva 15 fiorini: il ladro ne caverà 3. Ma! per quel che gli costa a lui!... Semprechè non caschi nelle unghie del solito sig. Tiz, chè allora li costa salato.

— Autori noti: il macellaio Luigi G. riscosse, per conto della propria padrona, Pierina P., da due avventori, f. 6.10, e scomparve. Non sarà andato in capo al mondo! o tosto o tardi li pagherà.

— Chiudiamo con una monellata - un po' birbona però. *Francesco K.*, giovinastro diciottenne, senza occupazione utile, truffò al proprio padre una dozzina di fiorinetti, e li adoperò per proprio conto, uso e consumo, in baldorie. Il *truffato genitor* lo denunciò, ed il giovanzello barabba fu arrestato.

E qui finisce, per oggi, la cronaca furiantesca.

La parola di moda. E' morto il *v'lan*, è demolito lo *pschutt*, e il *bécarre* tire le cucis.

La nuova parola alla moda, e punto più spiritosa di quelle che la precedettero, è: *Caviar*.

D'una ragazza ultra *chic*, si dice che ella è: *Caviar*!

Chi sarà stato quel genio che ha inventato questa bella novità?

Nove lastre rotte! Quale passione terribile, quale mania irresistibile per i signori monelli quella di gettar sassi, per giuoco. Che non ci siano degli altri sollazzi che possano riuscire altrettanto dilettevoli e un po' meno pericolosi?

Pare proprio di no. Ieri l'altro, tirando i sassi in aria, una brigata di monelli stazionati in via della Tesa, ruppe una lastra dell'abitazione del farmacista sig. Manzoni. E direch'è questa la nona lastra che viene spezzata in pochi giorni dai monelli che hanno stabile residenza in quei paraggi.

Quei birboni sanno deludere la sorveglianza delle guardie con una abilità unica più che rara.

Ma, o se le guardie ci si mettessero di picca a voler fare un po' di repulisti ad ogni costo?...

Con una chiave. Ieri, alla farmacia Manzoni, presentavasi una bambina di quattro anni a farsi medicare una ferita alla fronte.

La povera piccina se l'era procacciata sbadatamente, giuocando con una chiave. Alla farmacia le vennero prestati i necessari soccorsi, dopodichè ella fu accompagnata a casa propria.

Bazzecole. Per recidiva infrazione al precetto di sfratto, vennero arrestati: Giuseppe F., calderaio, da Rov[illegible] e Giovanni M., d'anni 32, d[illegible] senza occupazione. Per [illegible]

Lotto. Estrazioni del 27 corrente:

Innsbruck	64	10	12	14	59
Brünn	12	27	77	35	84

Ogni giorno una. Una bella signorina racconta a talune sue amiche di aver fatta la conoscenza di un giovinotto timido come una mimosa.

— Ah, che tipo, che tipo! a pranzo me lo hanno messo vicino: figuratevi, mi toccava i piedi delicatamente, c[illegible] se... come se fossi stata una duche[illegible]

TEATRI.

Teatro Comunale. [Ore 7½]. Dispari N. 11. „Carmen."

Filodramatico. Compagnia Zago e Bosi. [Ore 7½]. „El Zioba grasso." — „Una conversazion a scuro."

Fenice. Riposo.

La gran lotta agli scacchi in America. Lunedì della settimana passata, il dottor Zukertort rimase vittorioso anche nella quarta partita della gara mondiale degli scacchi. Gli amici dello Steinitz, suo competitore, gli muovono rimprovero di uno sbaglio, che cagionò la perdita della partita. Dopo essere stato a pensare parecchi minuti, egli prese una pedina, lasciando così scoperto il re ch'egli perdette. Due mosse dopo, Steinitz smise il gioco.

Dopo le quattro partite ambidue i giuocatori si lagnavano dell'insonnia.

Anche la quinta partita venne poi vinta dallo Zukertort, mercoledì.

Lo Steinitz giuocò svogliatamente e smise dopo 32 mosse. Il suo avversario è sempre calmo. Le partite stanno quattro vinte da Zukertort; una da Steinitz. Quella di mercoledì è l'ultima partita giuocata in Nuova York. Il giuoco sarà ripreso il 29 gennaio a Saint-Louis.

Borsa del 27 Gennaio. La situazione diviene ogni giorno più complicata. Alla notizia che il Consiglio dei ministri greco deliberò di respingere la nota collettiva, seguì la dichiarazione del ministro inglese che l'Inghilterra non si associa alla dimostrazione navale. La Borsa viennese, male impressionata, esordiva 297.90 e 101.30, più tardi la notizia di un voto di sfiducia a Salisbury e il timore espresso dallo «Standard» di una crisi ministeriale influenzarono ancora peggio i corsi e la Borsa chiudeva 297, 101.65 e 92.75. Valuta assai ferma, fine 10.02½ a 10.03, Rendita sostenuta per fine 96⅝ a 94¾, debole per febbraio 96½ a 96⅝. Abbastanza ben sostenuti i Greci da 245 a 248. In chiusa ebbimo Parigi 13 meno a 97.47. Berlino debole. Vienna invariato 297.20, 101.15, 92.8 a 84. Parigi chiude 97.47. Di qui, dopo la chiusa, i prezzi nominali sono 96.40 a 98.75 febbraio.

Listino. Napoleoni 10.01 a 10.03, Zecchini 5.90 a 5.92, Lire sterline 12.61 a 12.63. Lire turche 11.81 a 11.84, Londra 126.85 a 126.85, Francia 50.— a 50.20, Italia 49.85 a 50.10, Banconote italiane 49.95 a 50.10, Banconote germaniche 61.95 a 62.10, Rendita austriaca in carta 84.25 a 84.—, della ungherese in oro 4 % 101.20 a 100.90, detta in carta 5% 92.75 a 92.55, Credit 297½ a 298½, Rendita italiana 96½ a 96⅝.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huala.
Edit. e redatt. resp. A. Rocca.

Ricercasi per una buona ditta di qui giovane istruito che abbia fatto la prima pratica in commercio, a preferenza che conosca oltre l'italiano le lingue tedesca e slava. Offerte non corredate di referenze non saranno prese in considerazione. Indirizzo al „Piccolo." [577]

Lavorante meccanico installatore d'apparati elettrici trova pronto collocamento nel lavoratorio di Silvio Urbani. [578]

Ratealmente pagando ricevono danaro impiegati-pensionati. Agenzia via Farneto 25. [580].

Si ricerca un ragazzo mezzo facchino, dai 16-20 anni per uso scrittoio. Indirizzo all'Amministrazione del giornale. [581]

Da vendere le scansie d'un negozio commestibili. Rivolgersi via Altana N. 2. [582]

A buon prezzo affittasi prontamente quartiere, 3 camere, camerino, dispensa, cucina. Via Amalia 410. Insinuarsi via Farneto 12. [583]

Fu smarrito ieri mattina, credesi nei pressi del Porto nuovo, un portafogli contenente documenti e carte interessanti la parte; inoltre un importo di danaro che viene rilasciato in compenso all'onesto trovatore. Portarlo Amministrazione del giornale. [585]

Dodici anni amori disinteressata. Trascorsi quattro nel pensare a me? Sei forse in collera con quell'altra? Rispondi. Elvira B. [584]

In rate mensili si può avere nella fabbrica e deposito mobili, tappezzerie di **C. Gberschink, via F**[illegible] [illegible] ze da letto [illegible] mobili, [illegible]

Nelle migliori qu[illegible]

Forbici p[illegible] per taglio d[illegible] per barbieri, per ogni altro uso - ogni misura da soldi 12, 13, 20, 25, 27, 30, 35, 40, 45, 50 in poi.

Forbici da unghie anche a tenaglie - da soldi 16, 18, [illegible] 30, 32, 35, 40 in poi.

F[illegible] per viaggio - con e senza busta - [illegible] 35.

Forbici per [illegible] dei pavari - da ogni prezzo.

Temperini, da una a [illegible] lame, vero acciaio, manichi - corno - osso e metallo - da soldi 10, 15, 18, 20, 25, 28, 30, 35, 40, 45, 50 in poi.

Temperini finissimi in ogni genere, [illegible] cessaires, in avorio - osso - madreper[illegible] tarluga da f. 1.60, 1.80, 1.90, 2.10, 2[illegible] 2.65, 2.75 sino f. 5.80.

Coltelli da cucina - ogni genere - [illegible] 6, 8, 10, 12, 15, 18, 20, 22, 25 e più.

nonchè

Rasoi colle migliori lame di acciaio, manichi in corno, osso - ecc. - qualità garantite, da soldi 30, 32, 34, 42, 45, 50, 6[illegible] 70, 75, 80, 85, 90, 95, f. 1, 1.10 in poi.

Aguzza Rasoi a f. 1.35.

Pennelli per insaponarsi da soldi 17 in [illegible]

Scatole di metallo col sapone - qualità [illegible]nissima - da soldi 40 in poi.

Macchinette per radersi da sol[illegible] - co[illegible] sima perfezione - senza pericolo di tag[illegible] f. 2 e 3

AL

NEGOZIO VIENNESE G. H[illegible]

Trieste Piazza della Borsa 60[illegible]

SALA NEL RESTAURAN[illegible]

Hôtel Europ[illegible]

Questa sera Giovedì, alle [illegible]

Concerto di violino [illegible]

Fratelli Szabò

della Sala di Concerto dell'Es[illegible] di Budapest.

Il compositore Bèla Szabò è l'unico [illegible] di violino assai, che possiede un [illegible] anima e un suono bellissimo senza [illegible] ciò che trova il suo fondamento nell[illegible] costruzione dell'istrumento e nel [illegible] suonare. — **Serata artistica,** [illegible] **sante, divertevole e allegra**

Sapone S[illegible]

[illegible] droghari[illegible]

Sartoria Teat[illegible]

TRIESTINA

Teatro Comunale I. piano (a sin[illegible]

(Piazza del Teatro).

Grandissimo Deposito **Vestiari** [illegible] **trali, Bijoutterie, Maglierie**, ecc., **V**[illegible] **stiti da maschera, Dominò,** [illegible] **Costumi diversi.**

Grande novità di figurini ricevuti dalle principali Capitali.

Si eseguiscono commissioni [illegible] spedizioni.

Il tutto a prezzi bassissi[illegible]

NUOVA

Sartoria Economica

Corso N. 26,

Estremo della concorrenza

VESTITI completi sopra [illegible] da f. [illegible] in poi. — PALETÒ da [illegible] SOPRABITI da f. [illegible]

Taglio elegan[illegible] esecuzione, [illegible] Stagione [illegible]